



Oggetto: Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2023/1032 relativo alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione del virus ToBRFV (Tomato brown rugose fruit virus) Nota informativa.

Si segnala che, in applicazione del regolamento di esecuzione (UE) 2023/1032, che ha sostituito il regolamento 2020/1191 e s.mm.ii., anche per l'anno 2024 è necessario trasmettere la previsione di produzione di materiali di moltiplicazione di pomodoro e peperone (semi e piante da impianto specificate) secondo il modello allegato alla presente comunicazione.

Per completezza di informazione si riassumono brevemente le disposizioni normative necessarie allo spostamento all'interno dell'Unione delle piante da impianto di pomodoro e peperone (articolo 7) e semi delle suddette specie (articolo 8):

Le piante da impianto di pomodoro e peperone, eccetto quelle delle varietà notoriamente resistenti all'organismo nocivo, possono essere spostate all'interno dell'Unione solo se accompagnate da un passaporto delle piante rilasciato dopo che l'autorità competente o l'operatore professionale interessato ha concluso che sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- *derivano da semi prodotte conformemente al regolamento 2023/1032;*
- *sono state coltivate in un sito di produzione notoriamente indenne dall'organismo nocivo specificato, sulla base di ispezioni ufficiali effettuate al momento opportuno per rilevare la presenza dell'organismo nocivo specificato;*
- *le eventuali piante che hanno presentato sintomi dell'organismo nocivo specificato sono state sottoposte a campionamento e prove da parte dell'autorità competente e dette prove hanno dimostrato che tali piante sono indenni dall'organismo nocivo specificato;*

Le semi di pomodoro e peperone, eccetto quelle delle varietà notoriamente resistenti all'organismo nocivo, possono essere spostate all'interno dell'Unione solo se accompagnate da un passaporto delle piante rilasciato dopo che l'autorità competente o l'operatore professionale interessato ha concluso che sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- *le piante madri delle semi sono state prodotte in un sito di produzione notoriamente indenne dall'organismo nocivo specificato, sulla base di ispezioni ufficiali effettuate al momento opportuno per rilevare la presenza dell'organismo nocivo specificato;*
- *nel caso di un lotto di semi specificate derivanti da più di 30 piante madri tale lotto di semi specificate, prima della trasformazione, è stato sottoposto a campionamento e prove, come stabilito nell'allegato, da parte dell'autorità competente per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo specificato, o è stato sottoposto dagli operatori professionali a campionamento e a prove sotto la supervisione ufficiale dell'autorità competente e, in base a tali prove, è risultato indenne dall'organismo nocivo specificato. L'eventuale presenza dell'organismo nocivo specificato è stata notificata all'autorità competente e i lotti di semi specificate infetti non sono spostati all'interno del territorio dell'Unione;*
- *nel caso di un lotto di semi specificate derivanti da 30 o meno piante madri sono stati effettuati dall'autorità competente, o dagli operatori professionali sotto la supervisione ufficiale dell'autorità competente, campionamento e prove come stabilito nell'allegato per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo specificato sulle semi specificate o su ciascuna pianta madre di tali semi specificate. In base a tali prove le semi specificate o le piante madri sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato. L'eventuale presenza dell'organismo nocivo specificato è stata notificata all'autorità competente e i lotti di semi specificate derivanti dalle piante madri infette non sono spostati all'interno del territorio dell'Unione;*
- *in caso di presenza sospetta dell'organismo nocivo specificato, il campionamento e le prove sono effettuati unicamente dalle autorità competenti;*
- *l'origine di tutti i lotti di semi specificate è registrata e documentata.*

Al fine di consentire la pianificazione delle attività di ispezione ed eventuale campionamento da parte del Servizio Fitosanitario del Lazio, si chiede agli operatori professionali indirizzo di:

- comunicare le previsioni di produzione annuale delle due specie sopra menzionate, utilizzando il prospetto allegato alla presente nota (allegato 1);
- comunicare per tempo l'epoca prevista per la commercializzazione delle suddette produzioni.

Tali comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agrifitosanitario@pec.regione.lazio.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Dott. Esposito Nunzio all'indirizzo mail nesposito@regione.lazio.it.

Il responsabile di PO II
Dr. Nunzio Esposito

Il Dirigente dell'Area
Servizio Fitosanitario Regionale
Dott.ssa Alessandra Bianchi

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri